

SCUOLE SUPERIORI. Si è concluso con l'udienza simulata al liceo Fogazzaro il progetto che ha coinvolto una novantina di giovani di terza e quarta

L'Europa condannata dagli studenti

«Così com'è adesso l'Unione europea non funziona specie in materia di sicurezza e di immigrazione»
Il verdetto: «Bisogna citare anche gli Stati membri»

Roberto Labruna

Ci sono l'accusa e la difesa, la giuria e il giudice. La scena però non si tiene nell'aula di un tribunale, ma nell'aula magna del liceo Fogazzaro, le parti in copione sono interpretate dagli studenti e sul banco degli imputati finisce l'Europa. Condannata dai ragazzi soprattutto per ciò che (non) fa sul fronte della sicurezza e dell'immigrazione.

Quello andato in scena ieri mattina in contra' Burci, dove sono arrivate anche una classe del Quadri e una del Canova che si sono unite alle due classi del Fogazzaro, è un fantaprosesso - ma il giudice Gaetano Campo, è vero - che ricalca minuziosamente un processo reale. Non solo nella messa in scena dell'udienza, ma anche nella sua fase preparatoria. Perché i ragazzi, seguiti da due tutor dell'Istituto storico della Resistenza, che ha promosso l'iniziativa, ci stanno lavorando dall'inizio dell'anno scolastico: sono partiti dalla lettura dei giornali e poi, aiutati dagli avvocati Gianni Cristofari e Michele Stratta, si sono addentrati nell'universo giuridico. Una novantina i giovani coinvolti, di terza e quarta. «Abbiamo spiegato loro - racconta Stratta - il funziona-

mento del processo civile e di quello penale». Fino alla stesura di un atto d'accusa. E ieri ha preso forma il momento clou di questa iniziativa organizzata come detto dall'Istrevi, in collaborazione con l'ufficio Giovani del Comune, con il Movimento federalista europeo (Mfe), l'Anpi, il Giornale di Vicenza e l'associazione Giuristi democratici di Vicenza. In giro per l'Italia altri esempi di questo progetto di alternanza scuola-lavoro ci sono, ma per il Veneto quella di ieri è una prima assoluta. Vicenza, dunque, fa da apripista e punta su questo ap-

L'iniziativa è stata promossa dall'Istrevi con il Comune, l'Anpi e il Movimento federalista

I ragazzi sono partiti dalla lettura dei giornali quindi hanno affrontato il mondo giuridico

proccio nuovo e originale per coinvolgere i giovanissimi. Il motivo lo chiarisce bene il consigliere delegato alle politiche giovanili di Palazzo Trisino Giacomo Possamai, che ha seguito tutta l'iniziativa e che ieri mattina l'ha spiegata così: «L'Unione europea mai come in questo momento è messa in dubbio e scossa alle sue radici. Questo tipo di iniziativa, unica nel suo genere, parte da un approccio critico per far riscoprire sotto una nuova luce le ragioni per stare assieme. Bisogna ripartire dai ragazzi se vogliamo che il processo di unificazione della Ue abbia un nuovo slancio». Concetto, ribadito da Marina Cenzone dell'Istrevi: «Il principio è quello di analizzare cosa non va e capire cosa si può fare per migliorarla». E se Danilo Andriollo dell'Anpi ricorda che «l'idea di un'Europa federale nasce durante la Resistenza», Giorgio Anselmi del Mfe va diritto al punto: «Europa federale, esercito federale, Costituzione europea: così si sono espressi i giovani, questo è ciò che chiedono». Detto in altre parole: i ragazzi domandano all'Europa un'inversione di rotta. Su cosa? La parola ai diretti interessati: «Questo percorso - spiegano Enrico De Agostinis e Francesco Matteazzi, 17 anni en-



Alcuni degli studenti di scuola superiore che hanno partecipato all'udienza simulata



Gli organizzatori dell'iniziativa del "Processo all'Europa"

trambi - ci ha permesso di approfondire dei problemi che ci toccano da vicino. Noi ci siamo nati in Europa, purtroppo, perché così com'è non funziona, non c'è parità tra gli Stati membri, la Ue è spesso assente e inefficace. Ad esempio in materia di sicurezza e immigrazione. Ci vuole più coraggio».

Il verdetto? «C'è stato un rinvio - spiegano - perché ci è stato detto che oltre a citare le istituzioni europee dobbiamo aggiungere anche i singoli Stati». Così è deciso, l'udienza è tolta. e

RELIGIONE

Il buddhismo radicale. L'esperienza zen
Oggi alle 17.30 al centro ecumenico Eugenio IV (contra' delle Grazie 14) l'incontro dal titolo "Il buddhismo radicale - esperienza Zen", a cura del maestro Salvatore Shogaku Sottile, monaco del centro Zen.

FINE VITA

Aperto lo sportello per il testamento biologico
Dalle 17.30 alle 19 nei locali della chiesa metodista in contra' San Faustino è aperto lo sportello per l'archiviazione del proprio testamento biologico. L'appuntamento è promosso dal gruppo Coscioni e dalla chiesa metodista di Vicenza.

LA CONFERENZA



Viaggio in Giordania

Un paese che sorprende
Alle 20.45 al centro La Locomotiva in via Rismondo (zona Ferrovieri) si terrà la conferenza "Giordania: un paese che vi sorprenderà", a cura dell'associazione culturale "L'angolo dell'avventura". Un percorso alla scoperta di storia biblica, siti archeologici romani, castelli nel deserto e lungo la via dei re di epoca crociata, Petra e nel deserto del Wadi Rum.

MEDITAZIONE

Corso gratuito di Sahaja Yoga
Dalle 20.30 alle 22.15 al centro civico dei Ferrovieri corso base gratuito di Sahaja Yoga.